



casa. La moglie ne fu felice: aveva desiderato per tutta la vita d'averne un figlio, ed ora ce l'aveva! La prese dalla mano del marito; l'asciugò, la vestì con un pezzetto di lana e la imboccò con una piccola spina di pesce, come fosse una forchetta. Il vecchio intanto, presa la conchiglia, la riempì di batuffoli di lana e vi legò un velo leggero, in modo che le ricadesse morbidamente ai lati come il velo di una culla. La moglie, dopo aver dato da mangiare alla fanciulla, la pose nella strana culla e la fece addormentare facendo dondolare la conchiglia.

Da quel momento cominciò per la principessa una nuova vita. L'affetto dei due vecchi le faceva sentire di meno la nostalgia della sua casa e di Noce-di-Cocco. Ma un giorno, parlando col pescatore, venne a sapere che la città dove vivevano suo padre e Noce-di-Cocco non era lontana. Allora le venne un'idea. Chiese al pescatore di comprarle del lino, dei nastri, dei merletti. Questi, stupito, non osò dirle di no e pochi giorni dopo si recò al mercato più vicino e acquistò ciò che la principessa voleva. Quando questa ebbe il lino, i nastri e i merletti, confezionò in modo perfetto delle graziosissime cuffiette e, finite che furono, chiese al pescatore di portarle alla reggia e di venderle al re. Il vecchio così fece. Il re, quando vide quelle

cuffiette, capì che una sola persona poteva averle cucite e ricamate in quel modo: sua figlia! La sua figlia minore che tutti credevano morta in fondo al mare! Fece chiamare subito Noce-di-Cocco, gli mostrò le cuffiette ricamate e gli disse ciò che pensava. Insieme, felici, interrogarono il pescatore e seppero della strana avventura della principessa. Subito dopo Noce-di-Cocco, guidato dal vecchio, si diresse alla piccola casa in riva al mare. La principessa era sulla finestra, in un vaso di fiori che per lei era grande come un giardino. Come li vide di lontano scese dal vaso e, guardando l'anello magico, lo pregò di farla tornare come prima. Immediatamente riacquistò la sua statura normale, e la sua grazia principesca.

In quel momento giunse Noce-di-Cocco; i due sposi si abbracciarono felici, piangendo di commozione, poi tornarono a corte portando con sé i due cari e buoni vecchietti. A corte furono fatte grandi feste per celebrare il ritorno della principessa. Il re punì le due cattive sorelle mandandole ad abitare sole e senza ricchezze nella povera casa dei pescatori, mentre questi vissero sempre a corte, vicino alla fanciulla che con tanto amore e disinteresse avevano accolto e curato come una figlia.

FINE!

**ALBUM
DA COLORARE**











